



CARTA DEI SERVIZI
Nido d'Infanzia My Baby
Scuola bilingue

La Carta dei Servizi è uno strumento di promozione e di informazione. E' il risultato di una profonda riflessione pedagogica all'interno del nido dell'infanzia e come tale va letta in un'ottica di promozione dell'infanzia, della famiglia, degli educatori e della società.

La Carta dei Servizi è un patto tra chi offre un servizio e chi ne usufruisce e la sua funzione non si limita unicamente alla trasparenza e all'informazione del servizio, ma comprende anche le caratteristiche e gli standard di qualità che contraddistinguono i servizi offerti, come pure le modalità con le quali gli utenti possono contribuire a far sì che gli standard siano rispettati. Di fatto, è uno strumento di sviluppo della qualità attraverso l'esplicitazione degli obiettivi, la valutazione delle prestazioni, la comunicazione con i cittadini tramite la partecipazione attiva, informata e consapevole dell'ente, del personale e delle famiglie. La carta fissa quindi i criteri in merito all'erogazione dei servizi per i quali è necessario informare i genitori.

La Carta dei Servizi ha le seguenti finalità:

- fornire alle famiglie informazioni chiare sui loro diritti,
- informare sulle procedure per accedere ai servizi,
- indicare le modalità di erogazione delle prestazioni,
- assicurare la tutela degli utenti, individuando gli obiettivi del Servizio e controllando che vengano raggiunti.

L'Asilo nido MyBaby rende pubblica la propria Carta dei Servizi dalla quale sarà possibile conoscere:

- l'ente che gestisce il servizio;
- l'organizzazione del nido;
- le sue modalità di funzionamento;
- i servizi forniti;
- i fattori di qualità, gli indicatori e gli standard di qualità garantiti;
- le modalità di rilevazione della soddisfazione dell'utente;
- la sua partecipazione al miglioramento continuo del servizio.

In Ticino, la stesura della Carta dei Servizi per i nidi dell'infanzia, è regolata dalle "Direttive della Divisione dell'azione sociale e delle famiglie", vedi Art. 21 del Regolamento 20 dicembre 2005 della Legge per le famiglie del 15 settembre 2003 (RLfam).

Castel San Pietro, 8 marzo 2012





INDICE

A) Sintesi delle finalità e principi fondamentali a cui l'ente si ispira

- A1) Definizioni e finalità
- A2) Principi pedagogici

B) Informazioni sulla struttura, l'organizzazione e le prestazioni erogate

- B1) Il nido dell'infanzia è a beneficio dell'autorizzazione rilasciata dalla Divisione dell'azione sociale e delle famiglie
- B2) Denominazione e indirizzo del nido dell'infanzia
- B3) Denominazione e indirizzo dell'ente da cui dipende il nido dell'infanzia e sua forma giuridica
- B4) Finanziamento del nido
- B5) Rette e contratto
- B6) Condizioni di frequenza, criteri di ammissione
- B7) Documentazione richiesta per l'iscrizione
- B8) No. posti disponibili per fasce di età e suddivisione gruppi
- B9) Giorni, orari di apertura e calendario annuale
- B10) Presentazione dell'equipe educativa
- B11) Spazi interni ed esterni
- B12) Disdetta

C) I fattori e i livelli di qualità

- C1) Gli spazi
 - C1.1) Disposizione
 - C1.2) Decorazioni e accessori
 - C1.3) Arredi
- C2) Impostazione dell'attività quotidiana
 - C2.1) Orari
 - C2.2) Controllo dell'attività quotidiana
 - C2.3) Cooperazione tra educatori
 - C2.4) Salute, ordine e pulizia personale
 - C2.5) Alimentazione
 - C2.6) Abbigliamento e biancheria
 - C2.7) Cambio
 - C2.8) Riposo
 - C2.9) Benvenuto e commiato
 - C2.10) Uso informale del linguaggio
 - C2.11) Interazioni tra bambini
 - C2.12) Interazioni tra educatore e bambino
- C3) Materiali ed oggetti di gioco
 - C3.1) Attività a scelta dei bambini
 - C3.2) Attività proposte dagli adulti
- C4) Coinvolgimento delle famiglie
 - C4.1) Ambientamento: tempi e modalità
 - C4.2) Educatore di riferimento
 - C4.3) Informazioni ai genitori

 - C4.4) Coinvolgimento dei genitori





C4.5) Compiti dei famigliari
C5) Area del personale educativo
C5.1) Opportunità di crescita professionale

D) Le modalità di interazione dei genitori dell'utente con la Struttura e le procedure di reclamo

D1) Modalità di interazione
D2) Valutazione
D3) Protezione e reclamo

A) Sintesi delle finalità e principi fondamentali a cui l'ente si ispira

A1) Definizioni e finalità

La Fondazione Medacta for Life, ente promotore del nido My Baby, concretizza il suo intervento in numerose aree accomunate dalla finalità di operare a favore delle nuove generazioni.

Attraverso la struttura Nido dell'Infanzia My Baby, per bambini 0-3 anni, vuole:

- Affiancare le famiglie nella cura ed educazione dei loro figli, valorizzandone l'unicità, nel rispetto della loro dignità e libertà. Il soggetto in crescita è posto al centro dell'azione educativa, nella quale diventa essenziale saper cogliere e interpretare i bisogni del singolo e sulla base di essi, saper elaborare risposte adeguate;
- Favorire il rientro della donna nella vita professionale dopo la maternità, creando spazi e tempi di accoglienza che permettano il temporaneo distacco con una sufficiente serenità per il benessere di entrambe le parti;
- Offrire un servizio di qualità, in un ambiente tranquillo ed accogliente, curato nel dettaglio, che risponda ai bisogni di accudimento, sicurezza e sia al contempo ricco di possibilità di scoperta;
- Essere un partner di qualità per gli organi cantonali che si occupano dei bisogni delle famiglie e dei giovani (UFaG);
- Promuovere la formazione e la crescita professionale di tutto il personale (nei settori formato, non formato, ausiliario) che collabora giornalmente per la qualità dell'offerta educativa, consci di appartenere ad una comunità educante, in cui ogni individuo ha la sua quota di responsabilità;
- Favorire il desiderio nei genitori di essere coinvolti con il fare, con lo stare e con il sapere nell'affiancare il nido nella cura dell'infanzia;
- Promuovere il proseguimento dell'allattamento dopo il rientro materno al lavoro e la prossimità fisica tra genitori e neonati con il massaggio infantile (IAIM).

A2) Principi pedagogici

L'approccio pedagogico adottato al nido non si allinea ad un unico metodo ma accoglie le proposte e la filosofia di diverse correnti di pensiero, ne rielabora i contenuti e traduce in prassi gli aspetti ritenuti più significativi e valorizzanti nel contesto di intervento.

Abbiamo approfondito l'approccio di Loris Malaguzzi (con i nidi di Reggio Emilia), il metodo Montessori e la scuola nel bosco : pedagogie in cui il ruolo del bambino è quello di primo protagonista di ogni apprendimento.

Maria Montessori è esponente, insieme a John Dewey, dell'attivismo pedagogico, corrente di pensiero nata alla fine del XIX secolo che ben si riassume nella sua famosa frase "Aiutami a fare da solo". Il nodo centrale della pedagogica attiva ritiene il bambino attore protagonista nel processo educativo e non semplicemente passivo dell'azione dell'adulto.





Il pensiero di bambino competente, in grado di utilizzare 100 linguaggi diversi per manifestarsi e dare vita alla creatività, se glielo si lascia fare, è alla base dell'approccio di Loris Malaguzzi. Lo slogan ripetuto nel Reggio Approach è "Il bambino al centro".

Il bilinguismo italiano/inglese per immersione è applicato nelle diverse sezioni del nido utilizzando il principio "OPOL: one person one language". L'apprendimento in questa fase di vita 0-3 anni, che M.Montessori definisce periodo della "Mente Assorbente" avviene senza sforzo apparente. Egli apprende tutto inconsapevolmente (da qui l'importanza di "cosa" si offre al bambino), passando poco a poco dall'inconscio alla coscienza.

La possibilità di fare esperienze, affinare ed esercitare le sensazioni, esplorare i materiali e gli spazi con i 100 linguaggi di cui i bambini sono dotati, ascoltare suoni diversi ed entrare in relazione con una molteplicità di individui: sono le condizioni che creiamo affinché i bambini possano esprimere e fare esperienze in modi diversi e diamo ad ognuno l'opportunità di trovare quelli che più gli corrispondono. L'accento è posto sul processo dell'esperienza, il prodotto finale non è rilevante.

B) Informazioni sulla struttura, l'organizzazione e le prestazioni erogate

B1) Il nido dell'infanzia è a beneficio dell'autorizzazione rilasciata dalla Divisione dell'azione sociale e delle famiglie.

A nome della direttrice Ellen Metzger, rilasciata il 20 agosto 2012, aggiornata la prima volta il 17 febbraio 2014, una seconda volta il 24 febbraio 2016.

(Autorizzazione affissa in bacheca all'entrata del nido "MyBaby")

B2) Denominazione e indirizzo del nido dell'infanzia

Nido dell'infanzia: Nido "MyBaby"

Via: alle Zocche - Cap: 6874 - Luogo: Castel San Pietro

Tel: 091/682 99 60 Natel: 079/363 23 18

Persona di riferimento (direttrice/direttore): Ellen Metzger

E-mail: metzger@medacta.ch - Natel: +41.79.363 23 18

B3) Denominazione e indirizzo dell'ente da cui dipende il nido dell'infanzia e sua forma giuridica

Fondazione: Fondazione Medacta for Life

Via: Strada Regina

Cap: 6874 - Luogo: Castel San Pietro

Tel: +41.91.696 60 60

Persona di riferimento (vice-presidente): Dr.ssa Maria Luisa Siccardi Tonolli

Tel: +41.91.696 60 60 Natel: +41.79.620 11 60

B4) Finanziamento del nido

Il bilancio annuale è disponibile presso la sede della Fondazione



B5) Rette e contratto

Le rette sono fisse, non cambiano in base al reddito dei genitori (ad esclusione dei dipendenti Medacta)

	Fascia oraria	Tariffa Mensile	Tassa di iscrizione annua
Abbonamento A (5 mezza giornate)	7,30/9,00- 13,00	Chf. 856.--	Chf. 200.--
Abbonamento A (5 mezza giornate)	12,30/13,00 - 18,30	Chf. 856.--	Chf. 200.--
Abbonamento B	7,30/9,00- 16,00	Chf. 1'070.--	Chf. 200.--
Abbonamento C	7,30/9,00 - 18,30	Chf. 1'284.--	Chf.200.--
Abbonamento D (3 mezza giornate)	7,30/9,00- 13,00	Chf. 535.--	Chf.200.--
Abbonamento D (3 mezza giornate)	12,30/13,00 - 18,30	Chf. 535.--	Chf.200.--

- La tassa di iscrizione è annuale. Si perfeziona con la compilazione del modulo d'iscrizione e con il pagamento della relativa quota pari a chf. 200.00: quest'ultima non sarà rimborsata in caso di ritiro o non frequenza del bambino. Il bambino è da considerarsi iscritto al Nido solo al momento del pagamento della relativa quota di iscrizione.
- La retta include: pannolini, creme, corredo per i lettini (lenzuola e copertine), bavagline, asciugamani, lavettes, grembiulini, sacchetti di stoffa per cambi, lavatura e igienizzazione.
- Nel caso di due fratelli che frequentano l'asilo-nido simultaneamente, il secondo riceve una riduzione del 20% sulla sua retta di frequenza.
- Per ogni ora o parte di ora supplementare utilizzata in più rispetto all'abbonamento concordato, sarà fatturata la tariffa oraria di CHF. 12.00/ora. Le ore supplementari saranno addebitate nella fattura del mese successivo.
- Il costo dei pasti è escluso dalla retta. La cucina è interna e dedicata.
Il costo di ogni pasto è di CHF. 6.-- e sarà addebitato sulla fattura della retta del mese successivo.

N.B.: La spesa di collocamento del figlio è una delle misure d'appoggio prevista dalla Legge per le famiglie ed è disciplinata dalla Legge sugli assegni famigliari. Questa prestazione è mirata ai genitori che adempiono le condizioni legali ed economiche per ottenere un assegno di prima infanzia o integrativo. Inoltre per i genitori che adempiono le condizioni legali ma non economiche per ottenere l'assegno di prima infanzia può essere riconosciuto un rimborso per parte della spesa che supera il loro reddito disponibile (www.iasticino.ch).

Dal 1 settembre 2017 il DSS ha promosso dei nuovi provvedimenti di politica familiare introducendo l'aiuto soggettivo alle famiglie con l'obiettivo di favorire la conciliabilità famiglia e lavoro e/o formazione.



L'aiuto soggettivo è subordinato alla presentazione della copia della decisione della riduzione del premio dell'assicurazione malattia e copia dell'attestazione/i del/i datore/i di lavoro alla direzione del nido al quale si fa riferimento per l'affidamento del figlio.

B6) Condizioni di frequenza, criteri di ammissione

Il nido accoglie bambini dai 3 mesi ai 3 anni. I bambini che compiono il quarto anno di età durante l'attività del nido, possono usufruire del servizio fino al termine dell'anno educativo in corso.

Gli inserimenti sono possibili in qualunque periodo dell'anno, in base alla disponibilità dei posti.

I criteri per la richiesta di ammissione, da presentare entro il 30 aprile di ogni anno, seguono le seguenti priorità:

- i figli dei dipendenti di Medacta International SA;
- i bambini che hanno frequentato l'anno precedente;
- la conferma di eventuali posti convenzionati con i Comuni o le aziende limitrofe;
- le famiglie monoparentali in cui l'unico genitore lavora;
- le famiglie il cui nucleo familiare è composto da entrambi i genitori che lavorano;
- la scelta educativa.

La scadenza per il rinnovo di iscrizioni di bambini già frequentanti e di nuovi inserimenti è il 30 aprile di ogni anno. Scaduto il termine sarà comunque seguito il criterio di ammissione sopraindicato nel caso in cui, nel corso dello stesso, dovessero liberarsi uno o più posti.

Al momento dell'iscrizione i genitori sosterranno un colloquio informativo con la direttrice dell'Asilo Nido e compileranno insieme i formulari necessari, nonché il modulo di iscrizione che farà stato come contratto.

B7) Documentazione richiesta per l'iscrizione

Nel momento in cui è concordata l'iscrizione del bambino al nido, la direttrice insieme ai genitori del piccolo leggeranno insieme il regolamento e compileranno il modulo di iscrizione con le informazioni necessarie alla presa in carico del bambino, che dovrà essere firmato per accettazione.

B8) No. Posti disponibili per fasce di età e suddivisione dei gruppi

Come da autorizzazione cantonale esposta in bacheca all'entrata del nido "MyBaby"

B9) Giorni, orari di apertura e calendario annuale

L'asilo nido è aperto tutto l'anno, dal lunedì al venerdì, esclusi i giorni di festa infrasettimanale.

L'orario di entrata e di uscita al nido è regolata come segue:

- Orario di entrata: dalle 7,30 alle 9,00 e dalle 12,30 alle 13,00
- Orario di uscita: dalle 12,30 alle 13,00 e dalle 16,00 alle 18,30

Sono stati considerati i ritmi individuali del bambino, tenendo conto delle possibilità ed esigenze di gestione dell'Asilo nido.

Nel rispetto dei bambini e del personale gli orari di apertura e chiusura non devono essere anticipati e/o oltrepassati.

Nell'arco dei dodici mesi accanto alla chiusura estiva (le prime due settimane di agosto), il servizio è sospeso la prima settimana di gennaio e durante le festività. Per la chiusura estiva, decisa dalla Fondazione, è prevista una riduzione della retta del 30%.

Annualmente, nei primi giorni del mese di settembre, sarà consegnato alla famiglia un calendario con i giorni di chiusura del nido.





B10) Presentazione dell'équipe educativa

Nell'asilo nido operano stabilmente il personale educativo e il personale ausiliario addetto ai servizi.

Gli educatori sono operatori che nell'asilo nido perseguono gli obiettivi di armonico sviluppo psicofisico, di socializzazione del bambino nonché di integrazione dell'azione educativa della famiglia. Ad essi competono altresì le operazioni di igiene e pulizia del bambino e la somministrazione del pasto. Gli educatori sono responsabili e disponibili per qualsiasi richiesta di tipo educativo inerente lo sviluppo armonico del bambino al nido.

Gli ausiliari addetti al servizio garantiscono l'assolvimento delle funzioni di pulizia degli ambienti, degli arredi, del materiale ludico. Al momento del pasto gli competono le funzioni di servizio a tavola e assistenza al personale educativo.

Il direttore ha i seguenti compiti:

- coordinamento delle attività socio pedagogiche e ludiche che si realizzano al nido;
- contatti con la fondazione "Medacta for Life";
- è parte integrante dell'équipe educativa, dirige, organizza e verifica l'attività del personale;
- tiene contatti con i genitori, definisce le iscrizioni e le modalità di affidamento dei bambini;
- si occupa di mantenere le relazioni con eventuali comuni e altre aziende convenzionate, con gli organi cantonali e federali;
- per qualsiasi necessità, variazione di orario, richieste, accordi particolari, reclami o altro, è necessario che i genitori si rivolgano direttamente al Direttore. Al di fuori degli orari di lavoro, è comunque raggiungibile per telefono e per fissare un appuntamento successivo.

Il rapporto numerico educatori-bambini deve garantire il lavoro in gruppi e relazioni educative individualizzate. L'organico dell'asilo nido deve assicurare il funzionamento del servizio e garantire un rapporto bambini-educatore conforme alla legge vigente, tenendo conto dell'orario di apertura del nido, dei turni di lavoro, dell'età dei minori e delle capacità di capienza della struttura.

B11) Spazi interni ed esterni

Lo stabile adottato per la realizzazione del nido MyBaby si trova sul territorio di Castel San Pietro, nei pressi dell'uscita autostradale di Chiasso, adiacente alle sedi amministrative e produttive di Medacta International. E' posizionato in una zona soleggiata, gode di un grande giardino, di un frutteto e della vicinanza di un piccolo bosco. Si trova al termine di una zona a fondo cieco, pertanto la zona è silenziosa e con traffico automobilistico limitato. Dispone di un parcheggio per i genitori che accompagnano le loro creature.

Gli spazi interni adempiono a tutti i requisiti igienici, sanitari previsti dalla legge. Sono spazi luminosi, attrezzati per rispondere ai bisogni di esplorazione, di autonomia, di accoglienza dei bambini e contemporaneamente alle esigenze di sicurezza di educatori e genitori.

B12) Disdetta

Il contratto è rescindibile da entrambe le parti mediante disdetta scritta con un termine di preavviso di almeno 1 mese. Il genitore è tenuto comunque a pagare per intero la retta del mese in corso e del mese dimissionario. La disdetta è valida se inviata per raccomandata o firmata da ambo le parti.



C) I Fattori e livelli di qualità

C1) Gli spazi

C1.1) Disposizione

- Il percorso dal parcheggio all'ingresso è costituito da una piccola rampa coperta da una tettoia e delimitata sulla sinistra da un parapetto. Alla sinistra della rampetta c'è un giardino piantumato di pertinenza del nido completamente circondato da un recinto in legno con un cancelletto per accedervi;
- Il nido internamente occupa una superficie di circa 400 mq al piano terra, ed altri 100 mq al primo piano:
nell'ala a destra (200 mq) del piano terra trova posto la sezione dei mezzani (12-24 mesi) mentre in quella a sinistra (200 mq) si trova la sezione dei grandi (oltre i 24 mesi). Al primo piano (100 mq) la sezione dei piccoli bebè (3-12 mesi)
 - La sezione dedicata lattanti: può accogliere fino a 10 bambini di età fra i 3 e i 12 mesi. È divisa in due sottozone separate da una parete mobile. Ognuna di esse ha una zona dedicata alla nanna/riposo, una sala per le ore vigili, un punto acqua e cambio per l'igiene e la cura corporea. I genitori accompagnano e riprendono i bambini entrando in sezione.
 - L'area riservata al gruppo dei bambini 12-24 mesi: può accogliere fino a 20 bambini. È organizzata in più spazi in modo che i bambini vivano la loro giornata al nido in piccoli gruppi. Differenti aree di gioco, tre zone per il riposo, due zone per il pranzo, tre punti acqua per l'igiene e la cura corporea.
 - La sezione dei grandi 24-36 mesi: open-space suddiviso in due sottozone separate da una parete mobile. Ognuna di esse comprende una zona dedicata alla nanna/riposo, aree dedicate al gioco/attività. Un bagno con gabinetti a misura di bambino e fasciatoio per igiene e cambio, lavandini proporzionati al numero e all'altezza dei bimbi, numerosi i punti acqua.

C1.2) Decorazioni e accessori

Pannelli fonoassorbenti per la riduzione dei rumori, molta luce proveniente dalle finestre e dal "cannocchiale" sul bosco, gli oggetti di arredo scelto, i giochi, i libri costituiscono già elementi di decorazione. Gli accessori cambieranno nel corso del tempo dipendendo dalla programmazione scelta per l'anno.

La scelta dell'illuminazione artificiale degli ambienti gioca un ruolo fondamentale. Abbiamo prediletto l'uso di luce calda, che non colpisce l'occhio del bambino ma che nello stesso tempo sia vivificatrice e rilevatrice.

La scelta dei colori è mirata al tipo di utilizzo di quell'ambiente e di quella zona. Colori stimolanti e fortificanti nelle zone di esplorazione e lavoro, colori rilassanti nelle zone di riposo e relax.

Per un approccio multiplo alla sensorialità i pavimenti, i tappeti, le pareti, i colori scelti sono differenti nei colori, nelle texture e nei materiali.

C1.3) Arredi

- Per le cure quotidiane, l'arredo è studiato in modo da essere adatto per il bambino, per le sue necessità, ma anche funzionale per l'educatore. Tutti i mobili sono solidi, in legno, con gli angoli e i bordi smussati. L'uso di colori atossici è garantito. I tavoli e le sedie sono alla loro altezza, realizzati in modo che il bambino possa sedersi comodamente ed essere protetto sia dallo schienale che da bordi laterali. Il momento del cambio è assicurato dalla presenza di numerosi fasciatoio, organizzati in modo che l'educatore abbia tutto il necessario a portata di mano (guanti, creme, pannolini, asciugamani personali, eventuali cambi, ecc.): la presenza di un lavandino affiancato ad ogni fasciatoio assicurerà l'uso di acqua e sapone per l'igiene di ogni bambino. Tappeti e cuscini sparsi in angoli tranquilli assicurano la possibilità ai bambini di trovarsi uno spazio per il relax.





- Gli arredi per le attività dei lattanti consistono in specchi, tappeti, strutture che permettono al bambino di sollevarsi, girarsi e godere di uno spazio sicuro, cestini del tesoro, oggetti per la stimolazione sensoriale, pannelli sensoriali a muro, musica
- Per i bambini 12-24 mesi abbiamo differenziato la zona per la sperimentazione corporea, da altri ambienti dedicati alle attività di vita pratica, alla lettura, al gioco euristico, tane nelle quali rifugiarsi, l'angolo "inglese": libri, oggetti, flash-cards, songs-book, english-box.
- Gli arredi per lo spazio dei più grandi (dai 24 mesi): un open-space suddiviso in zone di attività. Attività di vita pratica (lavare i fazzoletti, bagno alla bambola, stendere i panni, ecc.), materiali sensoriali (travasi con vari gradi progressivi di difficoltà, infilo, incastro), materiali sensoriali Montessori (torre rosa, scala marrone, blocchi sensoriali, telai, spolette colorate, sagome geometriche), il cofanetto della botanica, le figure geometriche per gradazione e per incastro, la scatola azzurra. Uno spazio dedicato al travestimento e l'angolo "inglese". Tavoli e sedie per le attività che le richiedono: per i travasi, per la pittura, per la creta, per l'attività di cucina e per gli esperimenti di scoperta individuale. I materiali a cui i bambini accedono sono disposti in mobili a giorno, in cestini e in vassoi in modo che ognuno autonomamente li possa scegliere e riporre. Ogni bambino può orientarsi all'attività a lui più congeniale e dividerla in piccoli gruppetti. Materiali per le costruzioni, per il gioco con la bambola, le piste del treno.
- Un'area verde per i più piccoli con percorso sensoriale, ponte in legno per i primi passi, sabbionaia, treno in legno per sperimentare i concetti di dentro/fuori, su/giù, sopra/sotto. Alberi, fiori, erba e terra si snodano intorno ad un percorso da fare a piedi, gattonando, strisciando o con i primi mezzi.
- My Town: una estesa zona verde, con piante, roseto e fontane. Al suo interno si snoda un'ampia zona ciclabile percorribile con tricicli, biciclette, monopattini, ecc. intervallata da casette a tema: il ristorante, il garage/meccanico, la falegnameria e la stalla. Un piccolo villaggio in miniatura. Accanto a questo un orto coltivato dai bambini con Alessandra che propone loro tutto il percorso dal seme al frutto durante le stagioni. Un grande frutteto con meli, cachi, fichi, kiwi in cui giocare.

C2) Impostazione dell'attività quotidiana

C2.1) Orari

Per i più piccoli sono rispettati i tempi e ritmi individuali (tempo di veglia, di riposo, di alimentazione, di igiene personale), secondo le proprie abitudini.

Per i più grandi (coloro che hanno acquisito ritmi più regolari) il momento della colazione, del pranzo, del riposo e della merenda al nido sono fissati ad orari ben precisi: questa regolarità trasmette sicurezza.

La giornata-tipo che segue è stata organizzata pensando sia alle esigenze dei genitori che ai bisogni individuali di accudimento e di gioco dei bambini:

- 7,30 . apertura del nido
- . accoglienza dei bambini
- . attività libere nello spazio comune
- . divisione nei propri spazi;
- 9,30 . spuntino di frutta
- 10,00 . attività a rotazione o secondo gli interessi individuali
- 11,00 . preparazione al pranzo;
- 11,30 . pranzo;
- 12,15 . cure corporee e cambio
- . attività di lettura, rilassamento, canti: in preparazione al momento del sonno;
- 12,30/
- 13,00 . prima uscita/entrata dei part-time;



- 13,00 . preparazione al riposo
 - . riposo
 - . risveglio secondo i tempi individuali
 - . cambio
 - . gioco libero
- 16,00 . seconda uscita;
- 16,10 . merenda
- 16,30 . attività a rotazione o secondo gli interessi individuali
- 18,00 . riordino;
- 18,15 . cambio;
- 18,30 . ultima uscita
 - . chiusura.

Attività, uscite, iniziative sono segnalate, informate, documentate: il materiale è a disposizione del genitore ed esposto all'albo.

C2.2) Controllo dell'attività quotidiana

Gli educatori di ognuna delle tre sezioni dispongono di spazi e arredi tali da permettere loro una visuale d'insieme sul gruppo dei bambini.

Il ruolo dell'educatore è quello di osservare e ascoltare, intervenire il meno possibile. Osserva il bambino e documenta la sua giornata per una conoscenza più approfondita, offre sostegno e sicurezza, chiede il rispetto di piccole regole.

Cambia e dispone in modo mirato e pensato il materiale a disposizione del bambino in modo che lui possa agire in autonomia e con interesse.

Ogni bambino è inserito in una sezione e viene affidato inizialmente ad un'educatrice di riferimento che ne segue l'ambientamento. Ogni sezione vede più educatrici presenti contemporaneamente: con il tempo e l'aiuto dell'educatrice di riferimento i bambini hanno la libertà di spostarsi negli spazi in autonomia e scegliere a quale attività dedicarsi nei diversi momenti della giornata, indipendentemente dalla posizione occupata dalla educatrice che l'ha accolto. Le diverse educatrici di sezione osservano tutti i bambini, documentano il percorso di sviluppo di ognuno di loro sul quaderno di osservazione, condividono fra loro i diversi aspetti che colgono da ogni bambino e definiscono gli interventi individuali in una prospettiva comune. Il momento del pranzo, le cure corporee, il riposo e le diverse attività sono pratiche che le educatrici svolgono, in egual misura, con tutti i bambini integrati in sezione.

C2.3) Cooperazione tra educatori

La comunicazione e la collaborazione sono alla base del nostro lavoro.

Quindicinalmente è fissata una riunione fra tutti i membri dell'equipe, in cui discutere nella collegialità le scelte metodologiche, proporre e cercare soluzioni ai problemi emersi, confrontare le diverse riflessioni, fissare obiettivi comuni ed elaborare progetti educativi atti a migliorare la qualità dello "stare" del bambino al nido.

La direttrice del nido, oltre ad occuparsi della progettazione educativa e della sua realizzazione, è responsabile del coordinamento della struttura. Si assicura che l'organizzazione interna sia efficiente, che tra il personale vi sia collaborazione, comunicazione e serenità. Si occupa dei compiti giornalieri quali la documentazione, l'archivio, l'ordine di materiali didattici, l'acquisto del materiale necessario per il buon andamento del nido, la farmacia, l'aggiornamento, la formazione del personale, la sostituzione di educatori assenti: **L'ATTENZIONE DEGLI EDUCATORI E' COSI' PIENAMENTE RIVOLTA AI BAMBINI.**





C2.4) Salute, ordine e pulizia personale

Il nido dispone di tutte le generalità del bambino, riportate sul modulo di iscrizione. I genitori devono segnalare eventuali problemi di salute e/o di crescita e sviluppo psico-fisico del figlio. Firmando il contratto, i genitori certificano di aver letto e preso atto del regolamento (e quindi anche degli aspetti legati alla malattia/somministrazione farmaci).

L'educatrice conosce le condizioni di salute del bambino: se presenta problemi di una certa rilevanza (es.: diabete, asma, allergie, malformazioni, malattie ereditarie, ecc.) è richiesto un approfondimento con il medico curante. Ogni informazione ricevuta viene trattata con la massima riservatezza.

I genitori prendono atto che dal momento in cui il figlio entra a far parte di una piccola collettività, composta da tanti bambini com'è l'ambiente del nido, è più soggetto a malattie trasmissibili (raffreddore, tosse, influenza, congiuntivite, epidemie, ecc.).

Per cercare di limitare questi contagi, il nido si impegna ad informare tempestivamente le famiglie. Nel rispetto di ogni bambino e del personale, ha disposto sul regolamento dei punti ben chiari da rispettare.

Il nido dispone di una piccola farmacia di pronto soccorso (disinfettante, cerotti, termometro, gel refrigerato, arnica, calendula, protezione solare); ha preso accordi con un pediatra e può contare sulla sua consulenza.

Gli educatori non somministrano ai bambini alcun tipo di medicamento salvo prescrizione del medico curante.

L'ambiente nido è pulito ed ordinato. Gli spazi gioco, i fasciatoi, i gabinetti, le cucine, i tavoli e le sedie, i giocattoli sono puliti e disinfettati giornalmente. Per la pulizia generale sono presenti al nido due ausiliarie.

L'igiene dei bambini è curata: nell'arco della giornata sono previsti numerose cambi e lavaggio delle mani. Il cambio avviene lavando il bambino con acqua e detergente (quando necessario). Per soffiare il naso dei bambini si usano solo fazzoletti di carta usa e getta.

C2.5) Alimentazione

Tutti i pasti sono preparati nella cucina interna della scuola.

Lattanti: l'orario dei pasti rispetta le necessità dei bambini e le indicazioni del genitore. Il biberon viene offerto tenendo il bambino in braccio. L'educatrice si preoccupa di avere tutto l'occorrente a portata di mano in modo da non doversi alzare ripetutamente.

Nel secondo bimestre di vita, in accordo con la famiglia e il loro pediatra, sono somministrati al bambino anche alimenti solidi o semisolidi.

Mezzani e grandi: l'orario dei pasti così come quello della merenda e degli spuntini è scandito da orari stabiliti che tengono conto delle attività e dei bisogni dei bambini, così come delle attività e dei bisogni di organizzazione degli educatori e della gestione del nido.

I menù settimanali sono esposti all'albo in modo che le famiglie li possano consultare giornalmente. Sono inoltre inviati per mail agli indirizzi privati di ogni genitore.

Il momento del pranzo è un'esperienza educativa importante. A turno i bambini partecipano ad apparecchiare la tavola. Le educatrici preparano tutto ciò che serve sui carrelli prima di sedersi. I cibi sono ben presentati in ciotole da cui ogni bambino preleva "un po' di tutto". I toni di voce smorzati, il buon cibo, l'appetito, la gentilezza nell'offerta, la presenza costante dell'educatrice che non si alza dalla sua posizione sono elementi indispensabili per il buon svolgimento dei pasti. Alla fine del pasto, ogni bambino secondo le sue capacità, partecipa al riordino della tavola, delle stoviglie, del cibo avanzato.





C2.6) Abbigliamento e biancheria

Invitiamo i genitori a portare i bambini al nido abbigliati in modo semplice e pratico. Vestiti preferibilmente con indumenti in cotone, facili da mettere e togliere. La famiglia fornisce un cambio completo composto da body, maglietta, pantaloni, felpa, calze.

Per quanto riguarda le sacchette dei cambi, le bavaglie, la biancheria per l'igiene personale e per il letto sarà il **nido** stesso che provvede ai medesimi, al loro lavaggio, stiraggio e sanificazione.

C2.7) Cambio

Il cambio è un momento di intimità fra educatrice e bambino, da fare se possibile senza fretta, prendendosi il tempo necessario.

Il materiale indispensabile è tutto a portata di mano (lavandino, sapone, asciugamano personale, creme, pannolino pulito, eventuale sacchetta per il cambio). I pannolini usati sono gettati in un apposito contenitore con coperchio. Il fasciatoio dispone di un rotolo di carta usa e getta da posizionare sotto ogni bambino. Dopo ogni utilizzo, viene gettata la parte di carta su cui si è sdraiato il bambino e disinfettato il piano sottostante. Le educatrici usano guanti usa e getta durante il cambio. Entrambi si lavano le mani. Sono presenti numerosi piccoli gabinetti a misura di bambino.

C2.8) Riposo

Ogni bambino dispone del proprio materasso e della propria biancheria.

Per i bambini più piccoli vengono garantiti i tempi e i ritmi di riposo individuali. Man mano che crescono e si avvicinano ai due anni, anche le ore di sonno si riducono: il momento del riposo comune a tutti è previsto intorno alle ore 13.00.

Segue un rituale ben preciso: un sottofondo musicale accompagna le educatrici e i bambini nella stanza del sonno. Nella cameretta i bambini che lo desiderano possono scegliersi un oggetto (peluches, straccetti, bambole, ecc.) che li accompagna al sonno così come il loro ciuccio.

L'educatrice sorveglia il loro riposo e interviene al bisogno. Nessuno è obbligato a dormire: i bambini che non riescono a prendere sonno sono accompagnati in un altro locale e viene offerta loro una attività alternativa.

C2.9) Benvenuto e commiato

Il momento dell'accoglienza al mattino e del commiato pomeridiano sono momenti molto delicati. I bambini sono accompagnati dal genitore nella propria sezione. L'educatrice preposta all'accoglienza ascolta con attenzione **tutte** le informazioni che il genitore fornisce sulla nottata e lo stato generale del bambino, le trascrive sul diario comune insieme ad altre eventuali note. In seguito le trasmette alle altre educatrici di sezione.

Al pomeriggio, nel momento del ritiro del bambino da parte del genitore, l'educatrice fa un breve resoconto della giornata trascorsa al nido.

C2.10) Uso informale del linguaggio

L'educatore si rivolge al bambino utilizzando un vocabolario appropriato, "non infantilizzato". Parla con un tono di voce basso, senza urlare e senza impartire ordini. Predilige il messaggio in prima persona e comunicazioni di chiaro significato. Verifica la comprensione del messaggio con l'ascolto attivo e osservando i comportamenti.

C2.11) Interazioni tra bambini

I gruppi sono divisi per fasce di età (lattanti 0-12, mezzani 12-24, grandi +24) e per omogeneità di interessi, stile di gioco, bisogni e capacità fisiologiche, bisogni e capacità emotive. Ogni gruppo fa riferimento a più educatrici.



Il gruppo dei lattanti vive separatamente dal resto del contesto nido: la loro fragilità, i loro bisogni di riposo, di alimentazione, di calma scoperta del mondo che li circonda necessitano di tempi e spazi propri. Per gli altri sono previsti nella giornata spazi di interazione verticale (in giardino, nelle occasioni festive, nell'atelier, nelle passeggiate, nei pomeriggi).

I bambini sono invitati a muoversi liberamente all'interno dei locali. L'obiettivo è lavorare per lo sviluppo della condivisione, della collaborazione ad un progetto, del rispetto dell'altro e della sua diversità: ogni bambino ha il tempo necessario per compiere il proprio percorso.

C2.12) Interazioni tra educatore e bambino

L'educatore è attento osservatore e ascoltatore. E' un regista: ascolta, osserva, interviene raramente. Prepara i materiali e le attività tenendo conto degli interessi e dello sviluppo raggiunto da ogni bambino affidatogli. Documenta e registra (con foto, schede, appunti) i processi di sviluppo del bambino. E' un porto sicuro, un grembo accogliente a cui rivolgersi nei momenti di incertezza, di dolore, di fatica, di gioia. L'educatore non alza mai la voce, non esprime giudizi di valore. Durante il cambio, i pasti e il momento della nanna l'educatore crea con ogni bambino un momento di relazione privilegiata, con una osservazione personale mirata, con uno sguardo che vede, con un abbraccio.

Nelle liti fra bambini l'educatore interviene solo per evitare lesioni fra loro (morsi, graffi, colpi); osserva le dinamiche del conflitto sostenendo, se richiesto, la ricerca di una soluzione pacifica.

Gli educatori non utilizzano mai punizioni fisiche.

C3) Materiali ed oggetti di gioco

C3.1) Attività a scelta dei bambini

I materiali proposti sono disposti su ripiani o cesti alla portata dei bambini. La quantità dei sussidi educativi è tale da non causare disordine o sovraccarico di stimoli nel bambino. Ogni settimana i materiali sono variati in modo da mantenere sempre vivo l'entusiasmo, l'interesse e la voglia di scoprire.

Ad ogni spazio del nido corrispondono una serie di proposte, attività e giochi. Ogni bambino sceglie in quale di questi spazi investire il suo tempo; i bambini si dividono autonomamente in gruppetti per affinità, per poi riorganizzarsi in un altro gruppetto in un altro spazio.

Prediligiamo l'offerta di oggetti che lasciano al bambino un libero e creativo utilizzo degli stessi: materiali naturali, in legno, stoffa, metallo, carta, nastri, bottoni, oggetti provenienti dal riuso pulito, prodotti della natura, creta, farine, cereali, ecc.

C3.2) Attività proposte dagli adulti

Giornalmente, gli educatori allestiscono un'attività guidata, a cui i bambini sono invitati a partecipare, nessuno è obbligato. L'attività coinvolge 3/4 bambini per volta: a rotazione nell'arco della giornata tutti quelli che vogliono possono sperimentare l'attività proposta. L'attività guidata rientra nella progettazione annuale, nel "fil rouge" che guida le scelte di materiali, di sussidi didattici, di libri, di fiabe, di canzoni. Il filo conduttore è deciso all'inizio di ogni "anno scolastico" e sostiene una creativa, ragionata e vitale progettazione da parte dello staff educativo del nido.





C4) Coinvolgimento delle famiglie

C4.1) Ambientamento: tempi e modalità

Per ambientamento si intende quel periodo in cui il bambino e i suoi genitori vengono inseriti al nido. Il bambino necessita di un percorso di conoscenza e approccio alla novità rappresentata dal nuovo spazio, da nuova gente, rumori, odori, colori. Per valorizzare questo processo anche ai genitori è richiesto un periodo di presenza al nido: per familiarizzare con l'educatore di riferimento e per passargli tutte quelle informazioni che solo lui conosce sulle abitudini e familiarità del suo bambino.

L'ambientamento può essere organizzato in qualsiasi momento dell'anno. Il tempo richiesto ai genitori di affiancare il bambino durante l'ambientamento, mai rigidamente definito, è concordato insieme. La relazione, basata sulla trasparenza e sul vero interesse nei confronti del genitore e del suo bambino, contribuisce alla costruzione di un'alleanza nido-famiglia reale e costante. Progressivamente aumenta il tempo di permanenza del bambino al nido e diminuisce quella del genitore.

C4.2) Educatore di riferimento

Ogni bambino ha un educatore di riferimento, con il quale instaura un rapporto privilegiato nel momento dell'ambientamento. Rappresenta il porto sicuro di ogni bambino fino a quando quest'ultimo è pronto ad entrare in relazione con altre persone e altri spazi.

Fra i suoi compiti rientrano l'attenta e precisa raccolta di tutte le informazioni che riguardano il bambino affidatole in ambientamento, la osservazione puntuale del suo stare al nido, offrire spazi allestiti con materiali coinvolgenti/interessanti che favoriscano il suo benessere. Condividere queste rilevazioni con le colleghe di sezione giornalmente e con il resto della squadra in occasione delle riunioni di programmazione. L'educatrice di riferimento opera affinché ogni bambino si senta libero e desideroso di esplorare gli spazi, gli oggetti e le persone che li circondano al nido.

C4.3) Informazioni ai genitori

C4.4) Coinvolgimento dei genitori

C4.5) Compiti dei famigliari

Un primo incontro con i genitori avviene al momento della visita al nido: in questa occasione illustriamo loro gli spazi, le attività, lo svolgimento della giornata tipo, l'ambientamento. Rispondiamo alle domande che ci pongono e se possibile, mostriamo loro i locali.

All'inizio di ogni "anno scolastico" invitiamo i genitori a partecipare ad una serata in cui presentiamo tutto il personale educativo e non educativo che opera al nido, il progetto educativo dell'anno, il "fil rouge", le metodologie adottate, il calendario, le eventuali e varie.

L'allestimento della festa di Natale e della festa del Grazie, i riti di passaggio "Primi Passi" e "Ciao, ciao pannolino", "Una giornata particolare (giornata al nido con il genitore)" sono altre gradevoli occasioni per condividere momenti di relazione e di scambio informale di informazioni.

Due appuntamenti annuali in cui le educatrici di sezione incontrano le singole famiglie per uno scambio di impressioni e appunti sull'andamento dei processi di sviluppo del bambino.

Foto sulle attività e sullo stare dei bambini al nido vengono affisse regolarmente all'albo.

Il diario giornaliero di ogni bambino è a disposizione dei genitori.

Ai famigliari chiediamo di chiarire con la direzione ogni dubbio, interrogativo o richiesta che dovesse sorgere.

Si chiede il rispetto e la puntualità degli orari del nido.



C5) Area del personale educativo

C5.1) Opportunità di crescita professionale

Siamo abbonati a due riviste specifiche per il mondo dell'infanzia. La direttrice legge gli articoli e porta in approfondimento a tutta la squadra educativa quelli che ritiene, in quel momento, essere particolarmente interessanti. Ogni educatore è invitato ad esprimere il proprio parere.

Gli incontri quindicinali con tutto il personale educativo e la direttrice hanno come obiettivo la crescita e la sintonia del gruppo, la discussione di progetti, problemi, proposte e l'offerta formativa.

Il personale partecipa ogni anno a svariati corsi di formazione. Possono essere proposti dal Cantone, dalla direttrice oppure essere promossi dalla educatrice stessa, assecondando un interesse o un bisogno di quel momento.

D) Le modalità di interazione dei genitori dell'utente con la Struttura e le procedure di reclamo

D1) Modalità di interazione

In due periodi dell'anno, a gennaio e a fine maggio organizziamo degli incontri individuali fra le educatrici di sezione e la singola famiglia. In questa occasione informiamo la famiglia dei processi di sviluppo che abbiamo documentato nel periodo trascorso dal bimbo al nido e accogliamo con molto interesse tutte le informazioni che le famiglie ci vogliono trasmettere, rispondiamo alle domande che ci pongono, ci confrontiamo su temi e valori condivisi.

Questo naturalmente non esclude la possibilità di richiedere un incontro al di fuori di questi momenti. Su richiesta del genitore alla Direttrice, quest'ultima organizza un colloquio con le educatrici, in un momento che vada bene per tutti.

I genitori sono invitati a partecipare alla vita del nido MyBaby in diversi momenti: ogni inizio d'anno "scolastico" organizziamo una serata in cui presentiamo il calendario, il progetto educativo e gli obiettivi, il fil rouge dell'anno, le metodologie utilizzate, il tipo di osservazioni e documentazioni che adottiamo e presentiamo tutto lo staff educativo e non educativo.

I riti "Primi Passi" e "Ciao ciao pannolino" in cui festeggiamo con le famiglie della sezione i bambini che hanno raggiunto questi traguardi. La partecipazione a serate e/o giornate di formazione.

Con il Natale i genitori sono invitati a partecipare a serate di preparazione per l'allestimento festoso degli ambienti. Sono momenti preziosi per le famiglie che hanno la possibilità di incontrarsi in un ambiente di interesse condiviso e di relativa calma. Inoltre lavorando insieme si crea un contesto favorevole allo scambio informale di informazioni fra famiglie ed educatrici, importante per il benessere dei bambini al nido.

A giugno, la Festa del Grazie: un pomeriggio di festa per tutte le famiglie, con merenda e saluto ai grandoni che lasciano il nido per iniziare la Scuola dell'Infanzia.

D2) Valutazione

La direzione è a disposizione per qualsiasi critica, sia essa positiva o negativa, che i genitori vogliono muovere al servizio nido. Le stesse saranno motivo di discussione e revisione con il personale educativo e se il caso, con la Fondazione.



D3) Protezione e reclamo

Le questioni di piccola entità, sia da parte del nido che della famiglia, vengono risolte oralmente con le educatrici di sezione.

Per questioni più gravi deve essere interpellata la Direttrice del nido e se necessario si richiede l'intervento del Consiglio di Fondazione.

In caso di mancanze gravi ai sensi del Codice Civile Svizzero o di insoddisfazione alla risposta della direzione o dell'ente gestori del nido, può essere inoltrato reclamo all'autorità cantonale competente in materia di vigilanza: l'Ufficio del sostegno a enti e attività per le famiglie e i giovani, Viale Officina 6, 6501 Bellinzona, tel. 091/814.71.51.

Castel San Pietro, 8 marzo 2012
I° aggiornamento: settembre 2013
II° aggiornamento: luglio 2014
III aggiornamento: febbraio 2016
IV aggiornamento: settembre 2017

